FESTA DELL'UNITÀ

Immagini dal Palavobis e dintorni; sotto l'incontro tra Grassi, Brecht e un giovane Strehler

De Bellis

IL PROGRAMMA

OGGI

SPAZIO
INCONTRI RAVVICINATI
18.00 Regole e progetti per la società dell'informazione. Con Vincenzo Vita sottosegretario alle Poste e Telecomunicazioni, Andrea Margheri responsabile telecomunicazioni direzione Pds. Presiede Ornella Piloni commissione di vigilanza per la Rai.
21.00 Famiglia, Impresa sociale, Stato: rifondazione dello Stato Sociale. Incontro con Livia Turco ministro per la Famiglia e la solidarietà sociale, Roberto Artoni economista, on. Carlo Stelluti. Presiede Franco Mirabelli
segue Rassegna Anteprima per il cinema indipendente italiano.

LIBRERIA
18.00 Presentazione del libro «Si Può» Ed. E/0 (la legge Basaglia e la salute mentale). Con Oreste Pivetta coautore, Corrado Mandreoli responsabile politiche sociali Camera del Lavoro di Milano, Rita Crespi Associazione Famigliari Salute Mentale, Massimo Cirri psicologo Cps 19. Presiede Zaccheo Moscheni.
21.00 Presentazione del libro «L'Italia dei misteri» di Fabio Tamburini. Con Fabio Tamburini, Gianfranco Maris, Alberto De Bernardi. Presiede Massimo Di Marco.

PALAVOBIS
21.00 **Italian Blues Legends** Fabio Treves - Paolo Bonfanti - Maurizio «Gnola» Glielmo.

PALANOTTE
23.00 Tirar tardi cantando con: **Bonetti**

BIRRERIA
22.00 2º Edizione del concorso musicale «Sul filo del Rasoio» a cura della Sinistra Giovanile

DANCING
21.00 **Duo Gino e Monica**

VILLAGGIO DELLO SPORT
19-23 Gincana ciclistica organizzata da Ciclobby.
20.00 Finali torneo di calcetto a cinque, a cura dell'Uisp Lombardia

DOMANI

LIBRERIA
19.00 Presentazione di: «La Spagna nel nostro cuore, 1936-39: tre anni di storia da non dimenticare». Con Giovanni Pesce medaglia d'oro della Resistenza presidente Ass. It. Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna, Ibio Paolucci giornalista de L'Unità, Elio Quercioli presidente Comitato Regionale Pds. Preside Ferruccio Capelli
21.00 La riorganizzazione della rete ospedaliera a Milano. Con Giuseppe Landonio medico, prof. Fabio Sereni, Giovanni Mele vicepresidente Anci, Fiorenza Bassoli consigliere regionale, Gino Scrimizzi responsabile Sanità Pds di Milano, Marco Meneguzzo docente della Bocconi. Presiede Alessandra Kustermann

PALAVOBIS
14.00 Torneo di scacchi festa dell'Unità. 5º prova del gran Premio 1996 «Franco Romagnoli»
21.00 **Mimmo Locasciulli e Alessandro Haber** in concerto

PALANOTTE
23.00 Tirar tardi cantando con: **Bonetti**

BIRRERIA
22.00 **Avaria**

DANCING
21.00 **Orchestra Europa 90**

VILLAGGIO DELLO SPORT
17-22 Palestra di arrampicata
18.00 La compagnia Teatro dell'Equinozio presenta: **Stradivari** spettacolo itinerante
20.00 Esibizione Arti marziali e ginnastica a cura dell'Uisp Lombarda.

SPAZIO
INCONTRI RAVVICINATI
09.30 Il governo locale: una risorsa per il federalismo. Assemblea degli amministratori locali. Con Leonardo Domenici responsabile enti locali Pds nazionale, F. Binelli capogruppo Pds Regione Lombardia, S. Draghi capogruppo Pds Comune di Milano, Paolo Matteucci capogruppo Pds Provincia di Milano, Giuseppe Foglia responsabile provinciale EE.LL. Presiede Natale Cremonesi
17.00 I 50 anni della democrazia ed il rinnovamento dell'Italia. Il Pds incontra i protagonisti della Resistenza. Con Giglia Tedesco presidente Consiglio Nazionale Pds, Tino Casali presidente Anpi di Milano. Presiede Nora Radice
21.00 Riforma istituzionale e riforma della pubblica amministrazione. Con Franco Bassanini ministro Affari Regionali, on. Giulio Urbani, on. Franco Monaco, on. Giancarlo Pagliarini, on. Gianni Rivera sottosegretario alla Difesa. Presiede A. Pollio Salimbeni.

Cari gloriosi teatri milanesi

In mostra immagini storiche del Piccolo e della Scala Una galleria di personaggi, da Bertolt Brecht a Toscanini

MARINA DE STASIO

■ Il grande teatro in mostra. Per la prima volta alla Festa dell'Unità sono esposti materiali provenienti dagli archivi di due grandi istituzioni culturali milanesi: il Teatro alla Scala e il Piccolo Teatro, ai quali sono dedicate due mostre, due itinerari paralleli nella storia di due tra i più grandi teatri del mondo. Un'occasione ottima per un tuffo in una storia gloriosa e a tratti commovente; una storia che ora appare remota.

«I suoi primi 50 anni: vita, spettacoli, lavori del Piccolo Teatro» è il titolo della rassegna che raccoglie fotografie del teatro e delle sue messinscene dal 1947 a oggi. La storia del Piccolo è divisa in cinque periodi: la prima fase, dal 1947 al 1954, inizia con lo spetacolo inaugurale, *L'albergo dei poveri* di Maksim Gorkij, dove appare in scena un giovanissimo Giorgio Strehler. Accanto alla leggendaria *Trilogia della villeggiatura* di Goldoni, del 1954, troviamo l'*Elettra* interpretata da Lilla Brignone, l'unica tragedia classica che Strehler abbia mai diretto.

Il decennio 1955-66 è dominato dall'incontro con Bertolt Brecht, un incontro non solo artistico, ma personale e umano: ecco Brecht, Strehler e Paolo Grassi fotografati insieme; in un'altra immagine Tino Buazzelli appare solo e pensoso al centro della scena della *Vita di Galileo*.

Dal 1967 al 1972 Paolo Grassi, rimasto solo alla guida del teatro, apre ai registi europei e avvia l'esperienza del decentramento col Teatro Quartiere. Dalla Francia Ariane Mnouchkine verrà al Palalido a rappresentare il suo grandioso spettacolo dedicato alla Rivoluzione Francese, 1789. Dal 1973 al 1985 Strehler è direttore unico; si susseguono regie memorabili: *Re Lear* nel '73, *Il giardino dei ciliegi* nel '74, la scena dominata dal grande velario sparso di fiori suscita un'emozione che nel tempo non si attenua; e poi *La tempesta* di Shakespeare, il *Temporale* di Strindberg. Nell'ultimo decennio, inaugura il Teatro Studio, nell'ex cinema Fossati, mentre si annuncia, fra tempeste e temporali sempre più violenti, l'apertura della nuova sede.

La mostra che la Festa dedica alla Scala è più piccola, ma in compenso è impreziosita da quattro splendidi costumi originali, tra cui, sontuoso e al tempo stesso sinistro, quello di Otello della messinscena di Zeffirelli del 1976 e una Lucia di Lammermoor del'91, ed è esaltata dalla musica. Si inizia con un'immagine della Scala distrutta dalle bombe del 1943, il soffitto crollato, le file dei palchi semidistrutte, poi, la rinascita, con il concerto di Toscanini del 1946. Cinquant'anni dopo, il 18 maggio scorso, è Riccardo Muti a dirigere il concerto che commemora la riapertura della Scala.

In mezzo, grandi rappresentazioni: la Callas è Medea nel 1954, Traviata nel 1955; la foto di una locandina ci ricorda che in quello stesso anno si dava la *Forza del destino* con Renata Tebaldi e Giuseppe Di Stefano.

Graffiti per la pace a Cassina de' Pecchi

Spray per artisti non per teppisti

Un graffitaro in azione

■ La pace approda sui muri di Cassina de' Pecchi per dare spazio ad una delle forme d'arte e comunicazione più bistrattate. Il comune dell'hinterland ha indetto una gara di aerosol art, sottotitolo «spray per artisti, non per teppisti», che si svolgerà su muri autorizzati domenica 15, in vista dell'apertura di nuovi spazi per graffitare all'interno del centro giovanile.

Le iscrizioni alla gara sono già aperte e si ricevono presso la biblioteca di via Michelangelo 1 nei giorni di lunedì, dalle 21 alle 22,30, e martedì - ultima data utile - dalle 10 alle 11,30. Possono partecipare sia singoli writer che gruppi. È necessario presentare una bozza su carta della propria opera, completa di misure, che deve essere in sintonia con il tema scelto dagli organizzatori, «Colori per la pace». La bozza deve recare sul retro l'indicazione dei dati anagrafici dei partecipanti e un recapito telefonico. Le bombole di colore sono a carico degli organizzatori. La giuria premierà le prime tre opere che si distingueranno per originalità, tecnica e fantasia: i writers avranno 6 ore e mezza di tempo per esprimersi, dalle 10,30 di domenica 15.

In mostra alla Triennale
La testa della Marini è una borsa vuota

■ «Contenitore vuoto», la testa di Valeria Marini. Così, almeno, la pensa Francesca Mortinaro che con questo titolo ha battezzato una borsetta con le sembianze della bambola di Bigas Luna. Per aprirla c'è una cerniera tra i capelli che - va da sè - si schiude sul nulla. Cattiveria gratuita? Più che altro, gusto per l'ironia che trionfa nella mostra Contenitorio, in scena alla Triennale.

La rassegna, ideata da Samuele Mazza in occasione del 70esimo Mipel (mercato internazionale della pelletteria) è aperta sino al 22 settembre (orario 10-20, chiusa il lunedì, ingresso lire 10mila).

Divisa in sezioni serie e facete - la borsetta dedicata alla bionda televisiva fa parte ad esempio delle «Antropo Borse», ispirate a parti del corpo umano - la rassegna presenta più di 200 pezzi. Il percorso va dalle opere ironico surreali, come la testa di Valeria Marini, a veri e propri pezzi storici come il modello in rodoide americano degli anni 40 , proveniente dalla collezione Mangiameli o il bauletto Bagonghi di Roberta di Camerino, indossato da Grace Kelly durante la sua visita in Italia del '56.

Ovviamente non mancano i modelli di stilisti celebri come Giorgio Armani, Versace, Moschino, Trussardi e Gigli. Ma ci sono anche i progetti di Giugiaro e e Sottsass che hanno realizzato innovativi sistemi di chiusura e di trasporto. Altre borsette con il marchio del designer sono figlie di padri celebri come Ron Arad, Jean Nouvel, Paolo Fratini.

In un omaggio al largo consumo, la mostra si chiude con una serie di *shopping bag*: sporte di plastica e di carta, ravvivate da stampe e disegni per trasformare in accessorio creativo la borsa della spesa. Anche andare al supermercato, alla fin dei conti, può diventare una forma di arricchimento estetico e culturale...

❑ *Gianluca Lo Vetro*

AGENDA

CERCANO VOLONTARI. Vidas, l'associazione di volontari che assiste gratuitamente e a domicilio i malati terminali e di cancro più bisognosi, cerca aiuto: chi sentisse di poter dedicare due mezze giornate alla settimana ai malati di Vidas può presentarsi alle selezioni per il corso di formazione: informazioni al 77233218, lunedì dalle 15 alle 18, da martedì a giovedì dalle 10 alle 18.

BAMBINI. Oggi alle 17, presso la biblioteca comunale di piazza Europa a Mesero viene presentato un libro fotografico sui bambini di tutto il mondo. Si chiama «Bambini e bambini» ed è opera di Giovanni Mereghetti. Il libro viene venduto con incassi a favore della Croce Azzurra e dell'Aisa, associazioni di volontariato.

LIBRERIE IN PIAZZA. Alle 21,30 dietro il Duomo si parla del libro di Aaron Pennyman «Piercing e tattoo».

CAFÈ CHANTANT. Al Motta di piazza Duomo c'è musica anche al mattino: dalle 11 alle 13 c'è il Duo Zuccotti Raule, musiche di Mozart e Paganini.

BENTORNATE. Il gruppo Lei di Arci gay e lesbica riapre i battenti alle 15 in via Torricelli 19.

CORSI. Il centro di formazione professionale Clerici di San Giuliano Milanese, via Don Bosco 3, organizza un corso di riqualificazione per addetti alle pratiche di import-export: è gratuito, requisito necessario è l'essere in mobilità, cassaintegrazionone o disoccupati da almeno 12 mesi. Il corso, di 300 ore, inizia a ottobre: per informazioni tel. 9846947.

LE VIE DEL CINEMA. Michele Sordillo, regista di «Acquario» è il protagonista dell'incontro di stasera al cinema De Amicis, dopo la proiezione delle 20.

CHIAPAS E CUBA. L'associazione Bandiera Rossa e Arci Metromondo organizzano alle 20, nel «cortile della solidarietà» di via Moriggi 8, la festa internazionalista «Di ritorno dal Chiapas e da Cuba»: testimonianze di chi c'è stato, cena tipica, balli, cabaret, diapositive e libri.

TREZZANO. L'«Autunno trezzanese» inaugura alle 16 con un caffè concerto del violinista Raffaele Nobile al Centro di via Manzoni 12; e alle 21 in piazza San Lorenzo c'è il cabaret di Gianni Lardera.

BRESCIA. L'unione astrofili organizza una serata con le stelle al monte Maddalena: ritrovo con mezzi propri alle 20, 30 davanti al museo di scienze di via Ozanam 4.

FESTE DE L'UNITÀ.
Lo Spazio giovani della festa di Treviglio, all'ex Foro Boario in viale Merisio, ospita alle 19 il rock dei Base Luna. Questi invece sono i biglietti vincenti della sottoscrizione di Lodi: 1º n.4004, 2º n.1417, 3º n.4661,4º n.2253, 5º n.8236, 6º n.4438, 7º n.6654, 8º n.4196,.9º n 3559, 10º n.1489, 11º n.7276, 12º n.8221, 13º n.1993, 14º n.5939, 15º n.6153. I premi devono essere ritirati presso la federazione, corso Umberto I al 40 entro il 10 ottobre.

IL TEMPO

■ «E la pioggia che va, e ritorna il sereno»: è concesso canticchiarla, ma sempre con le dita incrociate. Secondo le previsioni dell'Ersal, Servizio agrometeorologico della regione Lombardia, oggi la nota comune del cielo lombardo è «poco nuvoloso». Su Alpi, Prealpi centro-orientali e pianura sottostante sono previsti addensamenti di nubi che, con qualche probabilità, potrebbero trasformarsi in piovaschi e isolati rovesci temporaleschi in particolare sulla Valcamonica, dalle parti del lago di Garda e in Valtellina.

Le temperature minime oscillano tra i 9 e 14 gradi, le massime tra i 24 e i 28. Il vento, debole al suolo e localmente moderato in provenienza da nord, potrebbe aumentare. Domani - ricordate le dita incrociate - dovrebbe addirittura migliorare con un sole splendente in pianura e poche nuvole sul resto della regione. Su Alpi e Prealpi il cielo potrebbe coprirsi con nubi leggere ma non foriere di pioggia visto che non sono previste precipitazioni. I venti saranno deboli e le temperature in diminuzione. Anche lunedì dovrebbe esserci bel tempo.

ARIANTEO

La lettera scarlatta di Roland Joffe, con Demi Moore, Gary Oldman, alle 21.45. Povero Nathaniel Hawthorne, sapesse che fine ha fatto il suo romanzo nel tritacarne del mercato hollywoodiano. E povera letteratura, quando in nome degli incassi si decide di cambiare il finale e la morale di romanzo. «Il romanzo, in fondo, non l'hanno letto in pochi», ha affermato con spavalda arroganza Demi Moore. Dopo un'operazione di questo genere, il rischio è che non lo legga più nessuno. Trasformata in una sorta di «Nove settimane e 1/2» in costume la storia di una donna sposata che, nella bigotta America vittoriana, dopo aver creduto morto il marito si innamora del bel pastore d'anime, il film è soltanto l'occasione per mettere in scena qualche amplesso al lume di candela e una sequenza di banalità devastanti. Povera Hesther Prynne, eroina dell'emancipazione femminile, ridotta al rango di una qualunque casalinga inquieta, il cui unico riscatto morale è abbaiare alla luna: «questo uomo è il mio uomo».